

Macelleria sociale il vero volto del capitalismo finanziario con intrusivita e insicurezza

Inviato da Marista Urru
martedì 18 settembre 2012

Secondo la CGA di Mestre 11.615 piccole e medie imprese sono fallite nel 2011 . Il trend nel 2012 non è diminuito, anzi.

Dovremo dire addio alla piccola impresa italiana, nostro vanto? L'artigianato lo hanno volontariamente e pervicacemente distrutto. In grave difficoltà grazie agli ultimi Governi, praticamente morto poi quando alle difficoltà si è aggiunta l'opera del recupero crediti dello Stato impositore, usuraio e feroce con i piccoli, distratto e accodiscendente con i potenti. Quale la rilevanza di questa perdita di migliaia e migliaia di imprese per il Paese, al di là della autentica macelleria sociale operata? Joseph Stiglitz, che se permettete è qualcosa di più di un Monti o di un Befera qualsiasi: " Quando in un Paese si ha l'inaridimento dell'artigianato si perde il treno dello sviluppo, non si è più padroni di sé stessi e si è in balia dei Paesi più sviluppati."

Infatti è proprio quello che ci hanno fatto, e mo' per incassare tasse sono costretti a prelievi iniqui che creano depressione e recessione. Questo (ed altro) ci stanno facendo, con ottusa determinazione, per compiacere la finanziarizzazione della economia che uccide la economia reale, ma arricchisce i pochi sulla pelle dei molti. Ma a chi ha responsabilità di governo, è lecito portare il proprio Paese a tale livello di sconquassi?" Lo chiede l'Europa", è il ritornello imbecille, tanto più imbecille in quanto non esiste secondo me una Europa Unita che abbia diritto di pretendere alcun ché. Hanno realizzato solo una pasticciata e truffaldina unione di tipo economico - mercatistico che si sta evidenziando come un fallimento visto che per ora ha solo portato a macelleria sociale , disparità, perdita di ricchezza e rischia di produrre disordini e rivolte sociali. L'Europa unita non c'era e non c'è, non sono certo Europa quattro burocrati lobbisti o un pletorico parlamento inetto ed imbecille senza alcun potere: una messe di costosi uffici ed inutili politicuzzi che manco sanno cosa votano!

Come se ne esce? Non se ne esce a quanto pare; chiunque dovesse governare temo cambierebbe poco, le nazioni non possono più decidere la politica economica, a ben vedere gli Stati e la stessa Europa sono fortemente condizionati dal volere delle multinazionali finanziarie e dalle grandi Imprese. E cosa pretendono questi potenti? Anzitutto che il valore del lavoro diminuisca fortemente, appena uno Stato appare o viene dichiarato in

difficoltà, si pretende che i salari diminuiscano, le pensioni vengano tagliate, si aumentino le tasse. L'usura che a noi prima pareva rivolta solo verso gli utenti bancari, ora la si applica anche agli Stati, trattati appunto come semplici utenti bancari, una follia che rischia di produrre danni enormi e di rivoltarsi contro gli avidi che la hanno marcheggiata. Questo sistema sta producendo effetti drammatici forse più di quanto ci piaccia ammettere. L'impoverimento è evidente, come la situazione drammatica di nuove generazioni deprivate della possibilità di un futuro decente in una società dove tutto è mercato, per cui solo l'interesse materiale è misura dei rapporti umani. E l'uomo che fine fa? L'uomo sparisce come individuo, spariscono i famosi valori, si vale solo come portatori di interessi. E che ne è di chi non è portatore di interessi perchè povero?

Un accenno di quel che sarà lo abbiamo visto nelle nostre città. Quando ero giovane ricordo che i così detti barboni erano tollerati oltre che aiutati. Spesso uscendo da scuola ci tassavamo del poco che allora i ragazzi avevano in tasca, per allungare dei soldi o comperare un panino al barbone di zona. Ora? Ora invece i giornali ci raccontano di ragazzi che bruciano vivi i barboni, li malmenano, li deridono. Nella società del mercato, del consumo, la povertà si fa peccato, la sua vista è insopportabile. Non deve meravigliare nemmeno questo, anche la paura rende violenti, e questo però vale anche per il barbone che, lucido o meno, spesso non ha più l'atteggiamento mite di una volta, la paura lo rende violento. Il degrado avanza inesorabile.

Ed ecco la miopia di chi ci ha condotto fin qui: se si elimina lo stato sociale, si dovrà spendere per la sicurezza, polizie private, allarmi, sino ai famosi chip che ci priveranno di ogni minima libertà: saremo presto controllati sino alla oppressione dal potere che sempre più evidenzia un parossismo di intrusività nella nostra vita senza dare nemmeno in cambio la sicurezza. Tutto fa pensare che saremo oppressi, spiati, controllati, ma insicuri e spaventati sino alla nevrosi. Intanto ci ubriacano di balle e di non notizie. La evasione fiscale, la kimera del recupero della evasione fiscale..come dire che chi ci sta derubando, d'improvviso decide di riportare i capitali, rendere le case, lasciare gli immobili comperati illegalmente con i danari estorti ai contribuenti. E poi i duetti insulsi Renzi / Bersani, Renzi / Berlusconi.. qui la gente è al lumicino, i disoccupati lievitano, i precari a vita invecchiano nella disperazione, qualcuno si suicida, e questi disgraziati ci raccontano le stupidate che si dicono quei miracolati inetti e parassiti dei nostri politici, ma quello che è più grave: molti boccaloni li stanno a sentire. Non se ne esce.